IL MELEGNANESE

*ANNO 2 - N. 17 - MELEGNANO, 15 SETTEMBRE 1969 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 50*

Dopo la nuova inversione di rotta dei socialisti

DIMISSIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

Si giudica delittuoso contrattare il voto liberale, ma non si disdegna di contrattare quelli comunisti. Ora si vuol riprovare con l'esperienza già fallita nel 1966: una giunta socialcomunista che dovrebbe essere più stabile. Sarà anche piú efficiente?

La seduta del Consiglio Comunale del 5 u.s., assai attesa, cui si presentavano già dimissionari gli Assessori socialisti e l'Assessore comunista, si è conclusa con la presentazione delle dimissioni anche da parte del Sindaco e dei due Assessori democristiani.

In apertura il Sindaco, letta una mozione di sfiducia del P.C.I. e del P.S.I.U.P. pervenutagli prima dell'inizio della seduta, ha quindi fatto una dichiarazione con la quale ha ricordato l'opera svolta dalla Giunta di centro-sinistra: la definizione del Piano di fabbricazione, l'approntamento (assai laborioso) dei progetti per la costruzione delle nuove Scuola Media e Scuola Elementare (con relativo contributo dello Stato), del sottopassaggio alla Via Emilia e di ampliamento del Cimitero (progetti — dopo tutto l'iter burocratico, tecnico e consiliare — oggi alla vigilia dell'appalto dei lavori), nonchè inizio dei lavori per il sovrapassaggio FF.SS.; e per la parte tributaria, aumento del gettito delle imposte senza tuttavia pesare sui ceti meno abbienti.

Naturalmente, non pochi problemi politico - amministrativi rimangono aperti per Melegnano, ha proseguito il Sindaco, rammaricandosi che le travagliate vicende della maggioranza di centro-sinistra impongono oggi, senza forse vera necessità, una frattura all'operosità della Giunta; si è riservato, in ogni modo, di prendere una decisione riguardo alla mozione di sfiducia delle sinistre e riguardo alle proprie dimissioni, dopo aver sentito le dichiarazioni degli altri gruppi consiliari.

Ha fatto seguito, quindi una dichiarazione del Sig. Bruzzi per il gruppo del P.S.I.; dopo un riassunto poco chiaro (o comunque letto poco chiaramente) dei rapporti burrascosi e tentativi di trattative tra P.S.I. e D.C. nelle scorse settimane, egli ha concluso, poichè altrimenti si andrebbe incontro a una gestione commissariale, con l'affermazione della disponibiltà del P.S.I. per una Giunta di sinistra.

Il Cons. Balossi (P.L.I.) ha riconfermato la propria posizione di astensione e di attesa, dopo che (già nel febbraio u.s.) aveva dichiarato di non voler più dare il proprio appoggio esterno al centro-sinistra; ha letto anzi una propria brevissima mozione di sfiducia per l'attuale Giunta, da mettere eventualmente ai voti.

Il Cons. Sangalli (P.C.I.), prendendo la parola molto brevemente, ha invitato il Sindaco e gli Assessori democristiani a dare subito le dimissioni per permettere la formazione a breve scadenza di una Giunta di sinistra.

Il Cons. Goglio (D.C.), in un intervento invece assai prolungato, ha criticato la condotta del gruppo del P.S.I. facendo una precisa disamina della dichiarazione letta dal Sig. Bruzzi per il suo gruppo (e meravigliandosi, fra l'altro, che l'incarico di leggerla sia stato dato proprio allo stesso uomo, già protagonista di un analogo e opposto rovesciamento di alleanze due anni fà); ha affermato che il gruppo del P.S.I., capovolgendo le alleanze, ha compiuto un grave passo senza tuttavia un motivo di pari gravità; ha ricordato che, ancora nella seduta del Consiglio del 28 maggio u.s. l'Assessore Danova, socialista, parlò incondizionatamente a favore del Bilancio di previsione presentato dalla Giunta di centro-sinistra di cui faceva parte. (Ma l'Arch. Danova chiarirà in un successivo intervento che, essendosi presentata per il Bilancio la necessità di contrattare il voto liberale, divenuto determinante, egli, con il suo gruppo, non potè che rifiutarsi.

Anche in giugno e in luglio, nei contatti tra partiti fuori del Consiglio, il gruppo socialista si è sempre categoricamente rifiutato di partecipare a conversazioni cui prendesse parte il gruppo liberale).

Il Cons. Goglio, concludendo il suo intervento, ha affermato che il Sindaco e i due Assessori democristiani non avrebbero dato per ora le dimissioni, poichè i tre partiti di sinistra non sono ancora venuti a un preciso accordo per una nuova Giunta, e i democristiani responsabilmente vogliono evitare che si crei un « vuoto di potere », lasciando Melegnano senza amministrazione per non si sa quanto tempo.

Sangalli (P.C.I.), prendendo per la seconda volta la parola, ha detto di non essere meravigliato delle recriminazioni dei democristiani nei riguardi dei socialisti poichè così accade ogni volta che si rompe un'alleanza; ha tenuto tuttavia a puntualizzare che non fu il gruppo del P.S.I. a prendere l'iniziativa della rottura, ma che fu invece il Consigliere liberale, fin dal febbraio scorso, dichiarando che non avrebbe più dato il proprio appoggio esterno alla Giunta, a metterla in crisi; e che anzi i socialisti hanno assai tardato a trarre le conseguenze dalla nuova situazione; quanto al « vuoto di potere » — egli ha detto — non si vede perchè dovrebbe determinarsi, dal momento che è prassi comune che una Giunta dimissionaria rimanga tuttavia in carica per gli affari correnti fino alla costituzione della nuova Giunta; questa, egli ha dichiarato, anche se gli accordi tra P.C.I., P.S.I.U.P. e P.S.I. non sono ancora stati perfezionati, si costituirà certo in breve tempo.

Alternati a questi interventi, che danno la « linea » dello svolgimento del Consiglio ce ne sono stati numerosi al-

(continua a pag. 4)

ASPRAMENTE CRITICATE le recenti decisioni del P. S. I. alla Assemblea della D. C.

Il pretestuoso rovesciamento di alleanze effettuato dal P.S.I. melegnanese, che ha rotto la collaborazione con la D.C. per ritornare all'alleanza col P.C.I. è stato aspramente criticato nel corso di una assemblea cittadina tenutasi il 1° settembre scorso presso la sede democristiana in Via Senna, pochi giorni prima — dunque — della riunione del consiglio comunale.

In una cronistoria degli ultimi avvenimenti e in una relazione politica il Sindaco Prinelli e il Segretario di Sezione Vitali hanno tentato di mettere in luce i veri motivi che hanno spinto i socialisti melegnanesi a provocare quello stato di crisi e di confusione in cui da tempo versa l'Amministrazione civica: una ricostruzione induttiva piuttosto ardua in quanto i responsabili del P.S.I. sono sempre stati piuttosto parchi — se non avari — di spiegazioni e di giustificazioni, a sostegno del loro irragionevole comportamento, persino con gli stessi elettori socialisti.

Nella discussione, alla quale hanno partecipato iscritti alla D.C. e semplici cittadini, è emersa la preoccupazione di risparmiare quanto più possibile alla città le conseguenze negative di una simile crisi, già di per sè assai grave in quanto viene a privare la civica amministrazione della sua dirigenza proprio in un delicato momento in cui molte e importanti iniziative sono sul punto di trovare il loro sbocco conclusivo o una nuova remora dalle imprevedibili conseguenze.

In un suo intervento il Geom. Curti, noto esponente del socialismo democratico locale, ha esortato la D.C. a non perdere la fiducia nella formula di centro-sinistra e a non cedere alle lusinghe comuniste che porterebbero ad una ulteriore e più grave confusione di idee

In sostanza è stata unanime la deplorazione per il comportamento dei dirigenti del P.S.I. locale che hanno fatto da freno al corretto e dinamico funzionamento della Giunta e hanno creato situazioni di grave disagio e confusione con l'inserimento in Giunta di un comunista prima ancora che il consigliere liberale offrisse loro il pretesto per un rovesciamento di alleanze.

Anche sul piano umano ha impressionato il fatto che gli assessori socialisti che per due anni hanno collaborato senza nessun contrasto o dissapore di rilievo con gli assessori D.C. condividendone i programmi e le impostazioni di bilancio, da un giorno all'altro hanno scoperto l'esistenza di insanabili divergenze (non s'è mai saputo quali) e si sono dichiarati disposti a tornare a collaborare con quel P.C.I. che a Melegnano non vanta certo una brillante tradizione amministrativa.

Alla fine dell'assemblea è stato votato all'unanimità il seguente o.d.g.:

L'assemblea della D.C. melegnanese, riunità il 1° settembre 1969:

- *esaminata la crisi dell'Amministrazione Comunale dopo le dimissioni degli assessori socialisti;*
- *riconfermata la fiducia della D.C. nella formula di centro-sinistra finora sperimentata a Melegnano;*
- *respinge le artificiose motivazioni del P.S.I. addotte a giustificare le dimissioni degli assessori socialisti;*
- *dà mandato alla Direzione del Partito di prendere le opportune decisioni, una volta conosciuto l'esito della mozione di sfiducia che sarà presentata al Consiglio Comunale;*
- *invita la Giunta in carica a portare avanti i programmi in corso di realizzazione nell'interesse primario della cittadinanza.*

G.R.

L'assemblea dei GENITORI Scuola Media

Il Comitato Provvisorio per l'Associazione Genitori Scuola Media di Melegnano, sorto dalla riunione dei genitori del 24 maggio u.s., ha concluso il lavoro preparatorio per la creazione dell'Associazione.

Invita tutti gli interessati a partecipare alla Assemblea plenaria indetta per domenica 28 settembre p.v. alle ore 15 presso il Broletto nella sala del Consiglio Comunale, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) nomina del Presidente e del Segretario dei lavori;
2) relazione del Segretario del Comitato provvisorio sul lavoro svolto;
3) lettura ed approvazione del Regolamento;
4) programma: illustrazione e discussione delle proposte studiate dal Comitato provvisorio;
5) elezione del Consiglio Direttivo.

Il Comitato provvisorio, certo che tutti i genitori degli alunni avvertono l'importanza che il problema riveste, conta su una numerosa partecipazione.

Autotrasporto urbano ESPERIMENTO POSITIVO MA NECESSARI ALCUNI RITOCCHI

Il primo periodo sperimentale di funzionamento del servizio autotrasporti urbano ha già permesso di fare una valutazione dei pregi e dei difetti che la impostazione originaria poteva presentare. D'altra parte erano già prevedibili ritocchi o modifiche suggerite dall'esperienza.

Sostanzialmente è stata provata l'utilità del servizio, mentre tanto per i percorsi come per gli orari e le frequenze sarà d'uopo riesaminare il programma alla luce delle indicazioni emerse dal primo periodo di conduzione sperimentale. Un'altra prova determinante è attesa per l'inizio dell'attività scolastica, quando cioè il servizio sarà chiamato a soddisfare le richieste di una categoria di utenti tanto particolare quanto numerosa.

Sinora pare che i rilievi più consistenti riguardino la frequenza delle corse, eccessiva in qualche periodo del giorno e tale da non consentire l'assorbimento di qualche ritardo accumulato per il tempo di percorrenza, eccessivamente strozzato. Inconveniente che potrebbe essere eliminato con un diradamento delle corse o con una modifica al percorso nel senso di introdurre alcune variazioni nel tragitto di ritorno dall'Ospedale alla Stazione.

E' stata altresì lamentata una scarsa segnaletica tanto all'automezzo quanto ai punti di fermata. Tutte cose rimediabili.

I SOCI DELL' "ASILO SOCIALE„ per il miglioramento della benemerita istituzione

Per la verità eravamo convinti che l'Assemblea Generale ordinaria dell'Asilo Infantile « Sociale » del 2 settembre u.s. avrebbe visto una partecipazione più numerosa, ma anche questa volta i presenti sono stati appena appena sufficienti a non mandare deserta anche la seconda convocazione.

15 presenti su 300 Soci circa che ogni anno danno il loro contributo (la quota minima è di L. 200, ma per fortuna c'è chi dà di più) non sono certamente un indice di troppo interesse per questa nostra cara Istituzione cittadina nè un riconoscimento per l'appassionata attività che il Consiglio di Amministrazione ha svolto quest'anno.

Eppure, nonostante tutto questo, crediamo ancora che, dopo 60 anni, questa Opera Pia, sorta nel 1900 per iniziativa privata e riconosciuta in Ente Morale nel 1906, meriti ancora di chiamarsi « Sociale » sia per lo scopo che egregiamente persegue sia per la varietà ed eterogeneità delle categorie che la sostengono: benestanti, ceto medio, lavoratori, pensionati, professionisti.

Ed il fatto che i presenti, seppur troppo pochi, rappresentassero tutti gli strati sociali della nostra Città, ci pare la miglior garanzia di una continuità anche futura e l'invito migliore agli assenti ed a quelli che non sono stati mai Soci a dare una mano per il suo ulteriore sviluppo.

E' stato questo anche l'augurio espresso dal Presidente, Cav. Giuseppe Recagni, al termine della sua relazione introduttiva ai lavori, nella quale, dopo aver pubblicamente ringraziato il Segretario uscente, Cav. Giuseppe Fattovich recentemente dimessosi per ragioni di salute dopo 21 anni di fattiva collaborazione, ha presentato il Rag. Luigi Sommariva quale nuovo funzionario, augurandogli un proficuo lavoro.

Parlando del problema pedagogico, ha sottolineato la necessità di aggiornamento degli insegnanti, che hanno già frequentato appositi corsi, e l'impegno di fornire idonee attrezzature didattiche per un miglior insegnamento ai piccoli ospiti.

Dopo aver accennato alla sistemazione giuridico - contributiva del personale dipendente, che comporterà una spesa assai notevole e gravosa rispetto al Bilancio ordinario dell'Ente, ha illustrato i lavori di sistemazione edilizia eseguiti (tinteggiatura e verniciatura generale di tutto l'edificio) ed a quelli che saranno prossimamente eseguiti, usufruendo anche di un contributo provinciale (miglior sistemazione del refettorio, costruzione di un'uscita di sicurezza dal seminterrato collegando direttamente il refettorio al cortile e l'apertura

(Continua a pag. 4)

abbonarsi

a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta di tutti i numeri del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra Comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 1000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via P. Friel.

DEDICATO ALLA SCUOLA

PIU' ACCOGLIENTI
le Elementari di v. Cadorna
304 i remigini di quest'anno

Si stanno ormai dando gli ultimi ritocchi alla Scuola Elementare di Via Cadorna, dove durante le vacanze si è provveduto alla sostituzione dei vecchi serramenti con altri nuovi in alluminio, per una spesa di circa 30 milioni di lire; si è anche tinteggiata la Palestra ed altri vari accessori con una spesa di un altro milione di lire.

Tutto quindi è stato reso più accogliente: dovranno invece rimanere ancora per un po' i vecchi banchi, a due posti, del 1938: la loro sostituzione avrebbe significato un'altra spesa di almeno 3 milioni, che potrà essere fatta se, — chiudendo i conti dei lavori più urgenti e necessari, — rimarrà la somma occorrente.

POCHE LE AULE

Rimarrà invece invariato il numero delle aule, e c'è da chiedersi se anche nel prossimo anno scolastico il Comune riuscirà ad evitare, come è riuscito negli ultimi due anni, l'alternamento delle classi al pomeriggio.

Infatti, secondo uno studio fatto lo scorso anno, gli alunni da 1.126 unità dell'anno 1968-1969 avrebbero dovuto passare nel 1969-1970 a 1.240; non sappiamo ancora quanti saranno effettivamente alla chiusura delle iscrizioni, ma è certo almeno due o tre aule in più ci vorranno.

I «remigini», ossia i bambini che frequenteranno la prima classe elementare, sono infatti 50 in più dello scorso anno, passando cioè da 255 a 304.

Anche alla Scuola Media «Paolo Frisi» di Via Cavour il fabbisogno di aule si fa sentire.

Gli alunni, da 804 che erano lo scorso anno, dovrebbero raggiungere quest'anno i 900, il che comporterà la istituzione di almeno quattro classi in più.

Ma dobbiamo tener conto anche della eventualità che non si possano più usare le aule della Parrocchia del Carmine in Via De Amicis.

Se anche la situazione amministrativa è quella che è, vogliamo davvero sperare che Sindaco e Giunta, anche se ormai dimissionari, facciano del loro meglio per trovare un rimedio a questa situazione: e vorremmo anche suggerire — se ve ne fosse la possibilità — di pensare già da ora a come far fronte al maggior fabbisogno di aule che si avrà per l'anno 1970-71, dato che è ormai assodato che tra 12 mesi non saranno pronte le nuove scuole della Maiocchetta e del Giardino, i cui progetti deliberati dal Consiglio stanno facendo il giro dei vari Uffici statali per ottenere l'approvazione all'appalto.

Corsi di ricupero alla Scuola Media

Col 1° settembre sono iniziati alla Scuola Media i corsi supplementari o «di ricupero» per alunni delle classi differenziali. Come già si era detto, infatti, nel giugno scorso, la Preside, gli insegnanti, i genitori di queste classi hanno concordemente deciso di sperimentare un nuovo sistema, che non contraddice alla legge vigente: nessun alunno viene rimandato, ma coloro che presentano le più grosse lacune vengono invitati ufficialmente dalla Scuola a frequentare il corso di settembre (dal 1° al 20 p.v.).

Il vantaggio sta nell'evitare a settembre un interrogatorio formale e poco proficuo, sostituendolo con lezioni ed esercitazioni che si sperano efficaci.

Parecchi sono anche gli alunni «non invitati» che si sono presentati spontaneamente il 1° settembre, e che si preparano con ripassi ed esercizi varii ad affrontare in miglior condizioni il prossimo anno scolastico.

Durante i mesi di luglio e agosto sono stati tenuti nella Scuola corsi di recupero e ripetizione per gli alunni delle classi normali che dovevano ancora presentarsi agli esami di settembre.

Nel complesso, la Scuola sta facendo un notevole — e lodevole — sforzo per rendere effettivo e non solo nominale l'avanzamento degli alunni e il loro passaggio alle classi successive.

QUANTO SPENDE IL COMUNE PER LE SCUOLE CITTADINE

Per completare la nostra conoscenza sui problemi della scuola melegnanese diamo uno sguardo anche al Bilancio Preventivo 1969 deliberato quest'anno dal Commissario Prefettizio e che sostanzialmente rispecchia lo schema proposto dalla Giunta di centro-sinistra.

Vediamo che il Comune spende quasi 70 milioni all'anno per le diverse scuole pubbliche e per le altre iniziative parascolastiche; se aggiungiamo L. 2.500.000 per la Biblioteca Civica e lire 14.000.000 per interessi sui mutui per opere scolastiche, avremo una spesa complessiva di oltre L. 85.000.000, pari al 16 % di tutte le spese correnti del Comune.

Nello stesso Bilancio sono previsti anche stanziamenti straordinari per complessivi 713 milioni destinati alla costruzione della Scuola Materna, della Scuola Elementare, della Scuola Media, nonchè alla sistemazione straordinaria della Scuola Media di Via Cavour ed all'acquisto di terreni per Scuola Materna, Elementare e Media, che rappresentano il 62 % delle spese in conto capitale, da finanziare con mutui e con contributi statali; mentre i contributi statali sono stati già assicurati (L. 360 milioni per la Scuola Media e L. 155 milioni per la Scuola Elementare), i mutui dovranno essere deliberati dal Consiglio, quando (e speriamo che non passino altri mesi!) sarà risolta la crisi amministrativa.

Crediamo utile a tal proposito richiamare l'attenzione dei consiglieri comunali su un progetto che merita di essere attentamente valutato (più attentamente di quanto non si sia fatto per i due progetti della elementare e della media: la superficialità con cui questi sono stati esaminati e discussi costerà al Comune non pochi dispiaceri!)

Vogliamo alludere a quel peregrino progetto di sistemazione straordinaria dell'edificio scolastico di Via Cavour: un edificio nato oltre un secolo fa come scuderia militare e trasformato a scuola nei primi del '900 con i risultati che si possono vedere.

L'intenzione è di spendere ancora un sacco di soldi per un risultato che è facile da intuire, col pretesto che rabberciare quello che c'è costa meno tempo e meno soldi di una scuola nuova.

A parte il fatto che l'attuale edificio di Via Cavour manca delle più elementari caratteristiche di spazio e di distribuzione che sono ormai riconosciute universalmente come indispensabili, troppi esempi stanno a dimostrare che non si risparmierebbero nè tempo, nè soldi.

I signori consiglieri comunali — quando verrà sul tappeto l'argomento — ci pensino bene.

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

Officina di Fabbri
F.lli RECAGNI
di Giuseppe Recagni
MELEGNANO
Via S. Pietro, 4
Telefono 980.154

UNA LACUNA CHE NON CI FA ONORE
Scuole Materne:
900 BAMBINI - 380 POSTI

Sono oltre 900 i bambini di Melegnano tra i 3 ed i 6 anni (per la precisione 911), ma la capienza delle Scuole Materne, rimaste tre come lo scorso anno, è di soli 380 posti: 150 all'Asilo Trombini, 120 dalle Suore Domenicane e 110 all'Asilo Sociale.

Più della metà quindi dovrà rinunciare o aspettare che si costruiscano altre Scuole Materne, data l'impossibilità di ampliare quelle esistenti.

Le iscrizioni non sono nemmeno aperte, perchè si sono già chiuse in giugno: non sono poche le famiglie che sono costrette a portare i loro bambini all'Asilo di Riozzo, che — per fortuna — non ha ancora esposto il cartello «Tutto esaurito».

L'Asilo Trombini ha incominciato a funzionare il 1° settembre; una settimana dopo ha riaperto la Scuola Materna Sociale; il 1° ottobre, infine, riprenderà anche quello delle Suore Domenicane in Via Piave.

Perchè mai non si è vista dallo scorso anno ad oggi arrivare in porto memmeno una delle tre iniziative che erano state preannunciate?

Il Comune, dal settembre 1968, ha presentato al Ministero della Pubblica Istruzione una domanda di contributo per costruire una Scuola Materna in Via Gramsci ed ha già pronto un progetto di massima, senza però avere ottenuto finora alcuna risposta; pare che il contributo venga dato solo a quegli Enti che già gestiscono una scuola materna, e quindi il nostro Comune rimarrebbe tagliato fuori da ogni sovvenzione.

Non è stato nemmeno possibile chiedere l'istituzione di una Scuola Materna statale perchè non si avevano locali da mettere a disposizione per il suo funzionamento. Non resta quindi che contare sui soli mezzi del Comune che nel Bilancio di quest'anno ha previsto l'assunzione di un mutuo di L. 70.000.000 per la costruzione di un edificio da destinare a tale scopo.

Anche la Parrocchia del Carmine ha da un paio d'anni il suo progetto per una Scuola Materna e può già contare su un contributo provinciale, che però non è sufficiente. E' stata fatta una domanda al Comune perchè prenda in considerazione la cosa, ma finora nessuna risposta concreta è venuta.

Analoga situazione è quella della Parrocchia del Giardino la quale, nonostante i gravi impegni finanziari che dovrà assumere per darsi le proprie attrezzature, si è dichiarata disposta a costruire una scuola materna anteponendola ad ogni altro programma, a costo anche di rinviare l'inizio della costruzione della chiesa.

Fra tante benemerenze che in campo amministrativo si è guadagnata l'amministrazione di centro-sinistra testè scaduta — e nonostante la travagliata esistenza che ha condotto — il disinteresse dimostrato per questo grave problema non si capisce.

Non basta aver improvvisato un progetto e aver subordinato la sua esecuzione alla concessione del finanziamento da parte dello Stato (finanziamento che si sa già in partenza quanto sia problematico) a mettere a posto la coscienza.

Anche l'inserzione a bilancio della assunzione di un mutuo per la costruzione di una scuola materna (la prima scuola materna comunale che la città verrebbe ad avere) testimonia solo una buona intenzione: buona e tardiva.

Perchè il Comune nega alle due iniziative parrocchiali — quella del Carmine e del Giardino — quell'appoggio che consentirebbe con un modesto impegno finanziario comunale di mettere *subito* in esercizio due nuove scuole materne? (E è risaputo quanto più svelti siano nel concludere gli enti privati nel confronto con gli enti pubblici!)

Lo impediscono i soliti scrupoli aconfessionali? Ma per permettersi il lusso di simili scrupoli non bisogna trovarsi in così gravi stati di carenza e bisogna, soprattutto, saper fare di più e di meglio.

Anche la 3ª classe
alla scuola per ragionieri sez. staccata del "Bassi,,

Da tre anni è istituita nella nostra città la Sezione Staccata dell'Istituto Tecnico Statale per Ragionieri «A. Bassi» di Lodi.

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre p.v. presso la Segreteria della Scuola dalle 10 alle 12 di tutti i giorni feriali in Via Porta Regale.

Al momento di andare in macchina, ci giunge la comunicazione dall'On. Mario Becaria, che ha seguito e appoggiato le richieste del Comune, che il Ministro Ferrari Aggradi ha disposto per la istituzione del terzo corso presso la Sez. staccata dell'Istituto Tecnico di Melegnano. Siamo pertanto lieti di apprendere che da quest'anno in città funzioneranno tutti e tre i corsi di ragioneria.

Non mancano infatti nè gli alunni (circa 25 promossi lo scorso anno dalla 2ª classe) nè le aule, da tempo apprestate dalla Amministrazione Provinciale presso il nuovo edificio della Parrocchia del Carmine in Via De Amicis.

NOVITA' ANCHE QUEST'ANNO ALLA CIVICA SCUOLA SERALE

Da oggi e fino al 15 ottobre p.v. sono aperte presso la Segreteria Comunale di Via Cavour 1, dalle 20.30 alle 22 di tutti i giorni feriali (escluso il sabato), le iscrizioni ai seguenti corsi della Civica Scuola Serale di Istruzione Tecnica:

- PREPARATORIO per coloro che, pur avendo superato i 14 anni di età, non sono in possesso della Licenza di Scuola Media Inferiore.
- BIENNALI per Meccanici ed Elettricisti, di Disegno tecnico, di Tecnica e Amministrazione aziendale, di Lingua Francese ed Inglese.
- ANNUALI di Stenografia e di Dattilografia.

Le lezioni avranno inizio lunedì 20 ottobre 1969 alle ore 20.

Gli esami di riparazione avranno luogo il giorno 22 settembre 1969 alle ore 20.

Continua dunque la sua preziosa attività questa Scuola, istituita circa 20 anni fa dal Comune soprattutto per i giovani lavoratori: ai corsi di tipo industriale si sono aggiunti anche quelli di tipo commerciale: il numero degli allievi è andato sempre più aumentando.

Nell'anno scolastico 1968-69 gli iscritti sono stati 212: quelli frequentanti fino al termine delle lezioni 130.

Abbiamo chiesto al p.i. Luciano Consensi, che da parecchi anni dirige con vera passione questa Scuola coadiuvato da una quindicina di giovani insegnanti ed assistenti, quale sia la sua maggior soddisfazione per questa attività.

«Parecchi allievi — ci ha risposto — migliorano la loro qualifica professionale, ottenendo posti migliori di lavoro; diversi operai, grazie al diploma conseguito, hanno trovato un impiego come disegnatori meccanici. Non è raro il caso che le Aziende locali mi chiedano di segnalare i nostri migliori allievi per assumerli».

In questi ultimi tempi le attrezzature di laboratorio e didattiche sono state potenziate: agli acquisti fatti lo scorso anno, di apparecchiature per il laboratorio di fisica ed elettronica e di macchine calcolatrici per il corso di tecnica aziendale, se ne sono aggiunti altri durante le vacanze.

Alla ripresa delle lezioni gli allievi troveranno alcune gradite sorprese.

Per il laboratorio di misure elettriche sono stati allestiti due tavoli speciali, con pila a resistenza campione, ponte di misura R.C.L. e diversi altri nuovi strumenti.

Nell'aula di dattilografia un grande quadro murale luminoso, riproducente la tastiera, abbrevierà il tempo necessario per il corretto impiego della tastiera stessa. La dettatura con cuffie di brani registrati in precedenza, sarà un'altra novità da sperimentare.

Sono stati sostituiti i vecchi tavolini per macchine con altri 25 nuovi.

Per tutte le altre materie, apposite lavagne luminose consentiranno la proiezione di disegni e schizzi precedentemente preparati, oppure la scrittura diretta.

La spesa sostenuta in questi due anni per tale scopo è stata di oltre L. 4.000.000, di cui L. 2.000.000 avuti quale contributo provinciale; la differenza è a carico del Comune, il quale sostiene, inoltre, una spesa annua per il personale di circa L. 8.000.000.

Coloro che intendono aspirare a posti di Direttore, Insegnante, Assistente o Bidello presso la Civica Scuola Serale di Istruzione Tecnica per l'anno scolastico 1969-70 dovranno rivolgere domanda al Comune entro il termine massimo del 30 settembre p.v.

Ulteriori informazioni possono essere assunte presso la Segreteria della Scuola e presso il Municipio, dove è affisso il relativo bando di concorso.

I prodotti dei nostri agricoltori distribuiti a Melegnano dai seguenti negozi:

ACCOLLA UMBERTO	Via G. Dezza, 21	MARIANI ANGELA	P.za IV Novembre, 16
BELLOMI MARIA	Via 8 Giugno, 82	ORIGONI ANNA	Via Mazzini, 29
BIGGIOGERO GIANCARLA	Via Cavour, 2	PARI ANTONIA	Via B. Giganti, 8
BIGGIOGERO GIOVANNA	Via S. Martino, 16	PELOSI MARIO	Via Castellini, 25
DANELLI ANTONIO	Via M. Grappa, 73	POZZOLI NATALINA	Via Senna, 34
GOGLIO DOMENICO	P.za Garibaldi, 10	SORESINI GIUSEPPINA	Via dei Pioppi, 4
MAGGI EGIDIO	Via Origoni, 9	VICARDI GUIDO	Via XXIII Marzo, 23
MARANI MARIA	Via Lodi, 51	VISIGALLI BATTISTA	Via G. Dezza, 86

16-30 Settembre

10 ANNI FA

26 settembre 1959 - Il melegnanese Angelo Vicardi ad un incontro internazionale di ginnastica a Roma porta l'Italia al primo posto battendo i concorrenti della Francia, Germania, Romania, Svizzera, e Jugoslavia.

29 settembre 1969 - L'Ing. Chiari consegna al Sindaco Cavalli una relazione tecnica dalla quale risulta che il vecchio Broletto di P. Risorgimento è pericolante e deve essere sgomberato.

IL SOLE

Il giorno 17 sorge alle 6.10 e tramonta alle 18.37.

LA LUNA

Alle ore 12 del 22 in Perigeo. Primo quarto il 19 e luna piena il 25.

ONOMASTICI

Cornelio - Cipriano - Eufemia - Satiro - Gennaro - Matteo - Maurizio - Lino - Tecla - Aurelia - Adolfo - Damiano - Michele - Girolamo - Sofia.

RICORRENZE

Domenica 21 - Festa degli Oratorii giovanili cittadini.
Domenica 28 - Festa rionale dei Servi.

MEDICI DI TURNO

21 Villano; 28 De Vizzi.

FARMACIE DI TURNO

Fino alle 19.30 del 20: Petrini in P. Risorgimento. Dalle 19.30 del 20 alle 19.30 del 27: Balocco in V. Roma. Dalle 19.30 del 27: Cavalli in V. Dezza.

LA STORIA DI MELEGNANO - CAPITOLO 17°

POLITICA E ARTE NEL 1400

AI BRIVIO IL CASTELLO PER MILLE DUCATI - FILIPPO PITTORE

Quando entrò nel ducato di Milano il primogenito di Ludovico il Moro, *Massimiliano Sforza* (1493-1530), erano necessarie forti somme di danaro per riorganizzare le finanze ed affrontare nuove ingenti spese statali.

Il duca di Milano fece ricorso ad un ricco possidente terriero, padrone dei campi che si estendono dalla Rocca a Linate e che stanno fra il corso del Lambro e la strada romana, *Giovanni Francesco Brivio* (1457-1517), il quale intervenne in modo massiccio il 19 luglio 1512, mediante la opera diplomatica di Ottavio Sforza, vescovo di Lodi: furono versate nella cassa ducale *mille ducati*, in due rate, cinquecento nello stesso giorno 19 luglio, ed il rimanente quando il duca Massimiliano avesse consegnato al Brivio il *castello di Melegnano con l'ufficio del capitano e del vicariato, con i benefici annessi*, secondo i legami feudali; mentre il duca si riservava di riscattare tutta la concessione quando avesse potuto restituire la somma al Brivio.

Il 22 luglio 1512 fu spedita al Brivio la patente di consegna del castello di Melegnano e delle cose in esso contenute; lo strumento giuridico di consegna fu rogato dal notaio imperiale Giulio Cattaneo di Milano.

Il nostro paese, dunque, cessa di essere alle strette dipendenze del duca di Milano: *diventa un feudo*, il feudatario è Giovanni Francesco Brivio.

La reggenza del Brivio in Melegnano deve essere stata gradita, oltre che necessaria, al duca Massimiliano, perchè le conseguenze furono di immensa portata per il nostro paese: il Brivio era ricco, acuto amministratore, cosciente della potenza che deriva dalla ricchezza terriera, in quel particolare momento sociale acritico dei servi della gleba. Il duca infatti pensava che dal Brivio si sarebbero potuto avere altri aiuti finanziari se lo si fosse legato e favorito con vincoli più stretti.

Ed ecco, allora, che con una lettera, datata il 15 dicembre 1513, *Francesco Brivio* ottiene per sè e per i suoi discendenti maschi legittimi, per un periodo illimitato, il feudo di Melegnano, con tutte le giurisdizioni che erano prima del duca di Milano, con la riscossione delle tasse, del dazio sul sale e sulla ferramenta. La spirale politica si è chiusa: si assiste al fenomeno sociale della trasformazione di una proprietà privata terriera in un piccolo stato quasi sovrano con prerogative pubbliche vincolate da un minuscolo onnipresente governo feudale. Possono favoleggiare gli storici dell'*ancien régime* che gli Stati sono creati da un Dio provvidente agostinianamente inteso: la Storia ha mille esempi evidentissimi di Stati nati dal trasferirsi della potenza economica in forza politica.

Non siamo in grado di delineare con profilo completo la figura del feudatario Giovanni Francesco Brivio, sia per attuale mancanza di ampia documentazione relativa alle persone, sia per l'inutile tentativo di ricavare la conoscenza di qualità umane e doti del capostipite dall'intelligenza o insipienza, dalla nobiltà d'animo o miope taccagneria dei discendenti; neppure sappiamo la reazione dei melegnanesi; arrivavano lettere da Milano, con imposizione della sudditanza: il 6 settembre 1514, il duca Massimiliano invia una famosa lettera alla nostra comunità, ai capi famiglia e a tutti coloro che avevano qualche autorità, di riconoscere Francesco Brivio come feudatario e di pronunciare il giuramento di fedeltà: il giorno 8 settembre i melegnanesi giurano fedeltà, e a sua volta il feudatario Brivio giura nelle mani del duca, solennemente, con tutti i riti ducali, il giorno 8 gennaio 1515.

Frattanto, nel 1400, più chiare sono le manifestazioni artistiche: l'affresco del *Cristo in gloria*, nella cappella del battistero in San Giovanni; la *cancellata di ferro battuto* della medesima cappella; un *frammento di scultura* nella parte esterna destra della chiesa di San Giovanni rappresentante sant'Ambrogio e sant'Antonio; l'*affresco della Madonna* in san Rocco, di ignota provenienza, più volte ritoccato infelicemente; l'*affresco nella chiesa dei Servi*, a sinistra sull'altare, opera pregevole di un pittore ignoto.

Nel 1400 vive ed opera il concittadino artista *Grancino da Melegnano*. A Novara nel ricco archivio del Capitolo della Cattedrale, un messale romano reca la scritta, al foglio 291: «*Scriptum est per me fratrem Blasium de Grancino de Melegnano et finitum in MCCCCLXXVII die XXII septembris*» (ed eccone la traduzione: Questo messale fu scritto ed ornato da me, frate Biagio Grancino di Melegnano, e fu terminato nell'anno 1477 al giorno 22 di settembre). Per i diligenti autori dell'Atlante Paleografico, compilato sui manoscritti esposti a Torino alla Mostra di Arte Sacra nel 1898, l'opera in minio di Grancino sul messale è di *egregia fattura*.

Accanto a Grancino appare un altro nostro concittadino artista e pittore, vissuto nel 1400; si tratta di *Filippo da Melegnano*, che ha lavorato anche per il Duomo di Milano: la mediana di quelle grandi finestre del coro del Duomo, nelle quali l'ornamentazione gotica spiega tutta la sua fantasia, è decorata su disegni del nostro pittore Filippo

Per necessità di logica e di esposizione razionale e sistematica, abbiamo volutamente, qui, tralasciato le notizie *economiche* e specialmente *religiose*, per divulgarle in più opportuna trattazione futura.

CESARE AMELLI

In settember e settembrin mangen polaster anca i sciavattin.

In settembre mangiano polli persino i ciabattini (essendo abbondante il mercato).

***

A compra' s'impara a spend, e anca a vend.

Comperando si impara a spendere, ma anche a vendere.

***

Fioeu piscinitt, fastidi piscinitt, fioeu grand, fastidi grand.

Figli piccoli, fastidi piccoli; figli grandi, fastidi grandi.

LINGUE STRANIERE AI BAMBINI

A CURA DEL C. STUDI AMERICANI

Il Centro di Studi Americani, proseguendo nella sua attività di insegnamento delle lingue straniere ai bambini, con l'autorizzazione del Provveditorato agli Studi, anche quest'anno organizza nelle scuole elementari corsi di avviamento allo studio dell'Inglese secondo le più recenti metodologie e con impiego di sussidi audiovisivi

A questi corsi sono automaticamente iscritti i bambini i cui Genitori abbiano aderito alla sezione didattica del «Centro Studi Americani». L'adesione comporta il versamento di lire 26.200 in due rate ed è valida per più bambini appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Le lezioni tenute nelle ore pomeridiane, due volte alla settimana, con orario che sarà comunicato ulteriormente, avranno inizio il 15 ottobre circa.

Le domande di iscrizione, su apposito modulo, dovranno essere presentate alla Segreteria della Scuola Elementare di Via Cadorna, tenendo presente che, per necessità organizzative, le iscrizioni verranno chiuse non appena raggiunto il numero stabilito di alunni per le varie sezioni.

Per iniziativa di Melegnano Cultura

UNA SCUOLA DI MUSICA E DI DANZA CLASSICA

Il Consiglio Direttivo di «*Melegnano Cultura*» si è già più volte riunito per studiare i programmi delle attività da svolgere nel prossimo anno sociale che inizierà — in corrispondenza con l'anno scolastico — con l'ottobre 1969 e terminerà con il giugno 1970.

Sulle varie iniziative allo studio riferiremo dettagliatamente sui prossimi numeri.

Possiamo anticipare una novità di notevole interesse culturale che avrà vita da quest'anno incontrando — speriamo — i consensi che merita.

Melegnano Cultura ha preso infatti accordi con l'Istituto Musicale «Franchino Gaffurio» di Lodi per l'istituzione nella nostra città di una sezione staccata della scuola di musica che in Lodi già vanta una illustre tradizione pluridecennale e che già da due anni conta una sezione staccata, assai frequentata, a San Colombano al Lambro.

Pertanto col primo ottobre prossimo avranno inizio anche a Melegnano i corsi di pianoforte - organo - violino e viola - violoncello e contrabbasso - Bel Canto - arpa - strumenti a fiato (legni e ottoni) - strumenti a percussione - chitarra da concerto - fisarmonica.

Verranno inoltre impartiti gli insegnamenti della Teoria e Solfeggio - Canto corale - Storia della Musica e Armonia.

Sempre col primo ottobre avranno inizio anche i corsi di Danza Classica.

Le scrizioni sono aperte. I moduli per la domanda di ammissione si possono ritirate presso la Segreteria di Melegnano Cultura (Via degli Abeti 32 - tel. 980.234) o presso la Cartoleria Codeleoncini in Via Roma, 7.

Le domande, dovranno essere accompagnate dalla tassa di iscrizione di L. 3.000 e dalla prima rata mensile di frequenza di L. 3.000.

La tassa di frequenza per i corsi di danza classica è di L. 5.000 mensili.

Le lezioni saranno impartite in Melegnano (sono ancora all'esame varie possibilità per una sede adeguata) da personale insegnante qualificato e sotto la direzione del Maestro Ernesto Merlini e distribuite a gruppi ristretti di allievi con frequenza di 2 ore settimanali (1 ora solfeggio e 1 ora strumenti) secondo orari che verranno concordati. Le lezioni di danza saranno due settimanali di 1 ora cadauna.

Ogni ulteriore informazione può essere richiesta alla Segreteria di Melegnano Cultura.

UN ANNO DI ATTIVITA' al Rotary Melegnano

Diamo notizia, come è consuetudine ogni anno, dell'attività svolta dal Rotary Club Melegnano dal settembre 1968 al luglio 1969.

Cominciamo dagli argomenti trattati nelle periodiche riunioni su relazione di un Socio, fatta allo scopo di comunicare le proprie conoscenze, frutto di esperienza di vita vissuta. Ciò rientra nella multiforme azione che svolgono questi Club al fine di essere utili alla collettività, costituiti come sono da persone che svolgono qualificate attività in campi disparati: arti, professioni, insegnamento, magistratura, pubblica amministrazione, attività agricole, industriali e dei servizi.

Diamo l'elenco degli argomenti trattati in tale sede (ponendo a fianco il nome del relatore) per dare modo, a chi lo desiderasse, di approfondire la conoscenza degli argomenti stessi rivolgendosi alla Segreteria del Club (Dresano - tel. 980.448):

Stato dei lavori del canale Milano-Cremona - Ing. Adolfo Baldissera;

Le opere di protezione sulle strade in relazione agli incidenti - Ing. Erasmo Chiappa;

Linee fondamentali della riforma tributaria - Avv. Silvano Citi;

Problemi urbanistici - Dr. Arch. Gianluigi Sala;

Brevettabilità e ricerca dei medicamenti - Alessandro Tissoni;

Rotary Foundation - Dr. Piero Zay;

Sviluppi delle materie termoplastiche - Dr. Giancarlo Rizzi;

Impiego dei metalli in ortopedia - Dr. Cucciardi;

Le società commerciali ed alcuni aspetti della progettata riforma - Dr. Angelo Gazzaniga;

L'abbigliamento in Italia - Comm. Francesco Dall'Orto;

Fino a che punto il livello retributivo influisce sul rendimento dei prestatori di opera - Dr. Silio Tamaro;

Una attualità affascinante: i trapianti di organi - Prof. Hermes Emanuelli;

Il gasolio come combustibile antismog - Comm. Carlo Tremolada;

Impianti di depurazione ed incenerimento nella provincia di Milano: organizzazione dei consorzi di settore - Ing. Erasmo Chiappa;

La struttura della Banca in Italia - Avv. Silvano Citi;

L'organizzazione del Consorzio Produttori latte di Milano - Comm. Luigi Chiappa e Dr. Paolo Lazzarini;

Il memorandum Mansholt visto da un imprenditore agricolo - Cav. Bassano Politi;

La rianimazione, una lotta quotidiana contro la morte - Prof. Hermes Emanuelli;

Frasi di Platone - Prof. Ezio Camatini.

Il concetto di autosilo - Ing. Edoardo Ferrario e Arch. Carlo Perogalli;

Altre riunioni sono state dedicate ad attualità di vario ordine.

Il Club ha organizzato visite di soci ai lavori del canale Milano-Cremona allo Stabilimento di Peschiera Borromeo del Consorzio Produttori latte di Milano, allo Stabilimento della Società Industriale Chimica Essex ed agli impianti della Società Jonshon di Baranzate.

In accordo con il Club di Crema, Lodi e Milano Sud, è stato festeggiato il Dr. Vincenza Benini medico condotto di Melegnano, al quale in precedenza era stato conferito il premio «missione del medico» 1968.

Numerose le riunioni Interclub con Vigevano, Abbiategrasso, Bollate, Magenta, Rho, Seregno, Desio, Carate Brianza, oltre a partecipare alle riunioni del Forum del 184° Distretto ed alle riunioni di altri organismi rotariani.

Si è collaborato all'esame di particolari problemi riguardanti i giovani.

Più volte si è riunito il Comitato incaricato di redigere una monografia sul territorio di competenza del Club.

Il Club ha collaborato alla soluzione di vari problemi riguardanti il territorio: miglioramenti della rete telefonica; interessamento per il potenziamento della sezione melegnanese della Croce Bianca; interessamento circa l'impianto di raffinerie; migliore sviluppo del territorio comunemente raffigurato nel triangolo Milano-Torino-Genova.

Il Club ha assegnato premi dell'importo complessivo di L. 300.000 a studenti meritevoli delle scuole medie inferiori di Melegnano, Paullo e Peschiera Borromeo. Il figlio di un socio, studente universitario, ha ottenuto una borsa di studio e soggiorno di un anno nel distretto rotariano della Florida (U.S.A.).

Numerose sono state le visite dei soci del Club a diversi Club rotariani anche di paesi esteri, e numerosi gli ospiti di altri Club italiani ed esteri.

UMBERTO CERDELLI

Da quest'anno a Lodi Scuola per elettromeccanici

Funzionerà da quest'anno a Lodi una Sezione Coordinata dell'Istituto Professionale di Stato «Pacinotti» di Milano, una Scuola che in tre anni prepara a diventare Elettromeccanici oppure Congegnatori meccanici: due qualifiche professionali che facilitano l'assunzione presso la industria privata, hanno valore anche ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi e consentono il proseguimento degli studi.

A questo Istituto sono ammessi coloro che siano in possesso della Licenza di Scuola Media Inferiore e che intendano conseguire al più presto una occupazione.

Per altre informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Lodi - Piazza Mercato, 5 (2° piano), dove le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre p.v. dalle 9 alle 12 di tutti i giorni feriali (sabato escluso).

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
PATENTI: A-B-C-D-E-F
MELEGNANO
Via P. Frisi 18 - Tel. 980.388
La sua comprovata esperienza è al Vostro servizio

scuola S.E.R.
S. GIULIANO MILANESE - Via Milano, 14 - Tel. 9845513
Corsi autorizzati dal Ministero P. I. e dal Consorzio Istruzione Tecnica di Milano.
Dattilografia, Stenografia, Operatori Contabili, Paghe Contributi, Traduttori Esteri, Calcolo Meccanico, Ragioneria, Media Inf., Maestra d'Asilo.
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1969-70
Tutti i giorni feriali dalle 10-12; 15-19; 20,30-22.
PREZZI MODICI!!!!

F.LLI MASSIRONI
MELEGNANO - VIA V. VENETO - TELEFONO 980.073 - 981.320

FEDELE ALLA TRADIZIONE lavora seriamente la "privata„ delle Domenicane

Sono quasi 400 i ragazzi di Melegnano e dei Comuni della zona che frequentano la Scuola privata di Via Piave, e ci sembra doveroso — in questa rassegna panoramica sull'istruzione nella nostra Città — mettere in evidenza l'opera altamente educativa che da parecchi decenni è svolta dall'Istituto delle Suore Domenicane: da una parte si dà la possibilità ai genitori, principali responsabili della educazione dei loro figli, di poter scegliere tra scuola pubblica e privata; dall'altra viene dato un aiuto notevole alla Pubblica Amministrazione nel far fronte alla carenza di aule, che in Città sarebbe infatti maggiore se non fosse stato costruito il nuovo e razionale edificio nel rione Borgo.

La Scuola Elementare « S. Domenico » avrà nel prossimo anno scolastico 190 alunni, divisi in sei classi (la terza è stata sdoppiata in due sezioni).

La Scuola Media « S. Caterina da Siena » ne avrà invece circa 180, divisi in due sezioni per classe (maschile e femminile).

Le iscrizioni saranno chiuse il 1° ottobre, e cioè all'inizio delle lezioni, salvo chiusura anticipata raggiungendosi il numero massimo di posti a disposizione.

3 utili iniziative

SCUOLA INTEGRATA - MEDICO SCOLASTICO GINNASTICA CORRETTIVA

Parlando della Scuola, non possiamo fare a meno di ricordare tre iniziative, facoltative e gratuite, che nella nostra Città sono andate via via attuandosi grazie all'interessamento ed all'impegno finanziario del Comune, a favore degli alunni: la Scuola integrata, il Servizio medico scolastico, la Ginnastica correttiva.

Scuola integrata

Trattasi di una integrazione dell'insegnamento che viene dato al mattino nella Scuola Elementare, in modo da portare gli alunni ad una Scuola a tempo pieno, aumentando le loro cognizioni, favorendo lo sviluppo delle loro attitudini alla ricerca, alla ricreazione, all'arte, ai lavori manuali, agli hobbies.

Servizio medico scolastico

Istituito nel 1959 dalla Giunta Cavalli, allorquando le due condotte mediche vennero fuse in una sola.

Serve soprattutto per assicurare l'igiene e la prevenzione delle malattie infettive nelle scuole, ma i suoi compiti e la sua utilità sono andati sempre più estendendosi: tutti gli alunni vengono visitati, schedati, seguiti nell'intero ciclo scolastico; vengono mantenuti i contatti colle famiglie, segnalando loro quanto di anomalo viene riscontrato per l'avviamento a visite specialistiche.

Vengono fatte le selezioni per l'invio in colonia; effettuate le vaccinazioni periodiche; fatte pure le selezioni per la ginnastica medico-correttiva.

Il servizio viene svolto da ormai nove anni, con competenza e capacità dal Dottor Franco Bozzini, specialista in pediatria, coadiuvato dall'Assistente Sanitaria Milena Grandi.

Dal 1° febbraio 1968 il servizio è stato esteso anche agli alunni della Scuola Materna e della Scuola Media.

Ginnastica correttiva

Dal 1967, su proposta del medico scolastico, si è iniziata a praticare nelle nostre scuole la fisioterapia, ossia una particolare ginnastica correttiva delle malformazioni ossee e strutturali riscontrate agli alunni: cifosi, scoliosi, iperlordosi, dorso piatto o curvo, scapole alate, ecc.

Nello scorso anno siamo giunti ad oltre 200 alunni delle elementari e medie, che hanno potuto frequentare gratuitamente tali corsi impartiti da personale specializzato, ottenendo sensibili miglioramenti.

MELEGNANO GIOVANI Operazione Iraq

"Il superfluo è di troppo a chi vive nel benessere e nella prosperità„

Durante la settimana 22-29 settembre, « Melegnano Giovani » propone una raccolta di vestiti da destinare ad una zona del Nord Iraq (Medio Oriente) colpita, di riflesso, da una guerra civile. In conseguenza di questa guerra, combattuta dalle forze governative contro le popolazioni del nord confinanti con l'Iran (Persia), gruppi di villaggi, in maggior parte cristiani, sono stati sottoposti ad una serie di bombardamenti con la conseguente interruzione quasi totale delle vie di comunicazione. Questi villaggi, i cui abitanti versavano già prima delle incursioni aeree in condizioni di sottosviluppo, sono stati ulteriormente privati del minimo indispensabile.

Oltremodo infelice è dunque la situazione che prova duramente suddette popolazioni. Le nostre possibilità di aiuto, vale a dire di noi che stiamo qui a lamentarci del vestito più o meno bello oppure a lagnarci perchè non ci viene comperata la macchina o chissà cosa altro, dicevamo, le nostre possibilità di aiuto sono estremamente limitate. Tuttavia ciò che conta è il tentativo di aiutare chi più soffre, al di fuori di ogni discriminazione razziale o religiosa.

Come non eravamo stati indifferenti davanti ai bisogni del Brasile sottosviluppato, così ci muoviamo di fronte alle esigenze di questo popolo. E' chiaro che tutto quello che abbiamo esposto finora non viene a soddisfare chi vuol dare un semplice aiuto umanitario al Terzo Mondo senza ricercarne nel profondo le motivazioni di base e le cause. La raccolta di vestiti che stiamo proponendo per noi è una battaglia dichiarata sfrontatamente al marcio di questa società, perchè è nostro proposito svegliare la coscienza del mondo e principalmente di noi stessi di fronte all'impossibilità di vivere in una società utilitarista ed egoista fino all'osso, società che determina l'indifferenza dei singoli di fronte ai problemi degli altri.

In concreto, unitamente alla raccolta di vestiti, faremo una raccolta di stracci, il ricavato della vendita dei quali ci servirà per la spedizione degli indumenti.

Mentre invitiamo i giovani e le ragazze di Melegnano ad aderire liberamente e spontaneamente alla nostra proposta, avvertiamo che passeremo per le case dal 22 al 29 settembre.

Per informazioni e adesioni rivolgersi a Erminio Quartiani: tel. 980.554.

MELEGNANO GIOVANI

L'ASSEMBLEA DELL'ASILO SOCIALE

(continuaz. da pag. 1)

di un cancello sulla Via De Bustis, in modo che l'uscita pomeridiana dei bambini avvenga con maggior ordine e sicurezza che non dalla Via Marconi, dove il traffico è più intenso).

Il Cav. Recagni ha pure informato che l'Amministrazione Comunale ha da quest'anno aumentato il proprio contributo ordinario da lire 1.200.000 a L. 2.200.000, e ne ha fatto pubblico ringraziamento.

L'Assemblea è quindi passata a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

E' stato approvato il Conto Consuntivo dell'anno 1968 che si è chiuso con un avanzo di amministrazione di lire 2.122.703, che è stato destinato alla parziale copertura dei contributi previdenziali arretrati dovuti per il personale.

Il patrimonio costituito dall'edificio di Via Marconi 17, dalle attrezzature, mobili e titoli, è stato accertato in lire 46.212.163: una soddisfazione per tutti coloro che, dalle origini ai nostri giorni, hanno concorso alla costruzione, alla manutenzione ed alla gestione di questa Scuola Materna.

Dopo aver confermato i Revisori del Conto Consuntivo 1969 nella persona del Rag. Franco Invernizzi e dell'Arch. Luigi Danova, l'Assemblea ha provveduto alla sostituzione del Consigliere Dott. Alfeo Giudici, che già lo scorso anno aveva rinunciato per impegni di lavoro e di famiglia alla Presidenza, eleggendo il Sig. Egidio Danova: il Consiglio Direttivo rimane quindi formato, oltre che dal Presidente Cav. Recagni, dai Signori Meda Sante, Cagnoni Enrico, Danova Egidio, nonchè dalla Sig.na Dezza Ernestina, nominata dal Provveditorato agli Studi in sostituzione della M.a Eliana Maloni.

Chiudiamo questa nostra cronaca, che speriamo sarà letta da tutti i melegnanesi, comunicando che prossimamente un apposito incaricato, munito di delega e di regolari ricevute, provvederà al ritiro delle quote sociali per l'anno in corso: un'occasione per i vecchi Soci di rinnovare la loro adesione, e per tutti gli altri cittadini che non lo fossero ancora, a fare altrettanto: l'Asilo Infantile « Sociale » merita l'aiuto di tutti, sia da parte di chi vi ha trascorso i primi anni della sua vita, sia di quanti vi mandano oggi i loro figli o li manderanno domani.

CRONACHE PARROCCHIALI

FESTEGGIATI AL GIARDINO DUE GIOVANI SACERDOTI

Il 21 settembre prossimo, la Comunità Parrocchiale del Quartiere Giardino in una giornata di festa saluterà la partenza di Don Francesco Monolo e darà il benvenuto al nuovo coadiutore Don Roberto Monti.

Don Francesco il simpatico e giovIale sacerdote che s'è guadagnato tanta amicizia specialmente nell'ambiente giovanile, lascia la parrocchia di S. Gaetano dopo due anni di attività per intraprendere una nuova e non facile carriera: quella del Vicario, cioè — per intenderci — quella che lo porterà di parrocchia in parrocchia, senza una sede fissa, tutte le volte che circostanze particolari come la morte o la malattia di un parroco, richiederanno una valida cooperazione o una pronta sostituzione. Una missione non facile, come hanno potuto costatare i Melegnanesi che anni or sono hanno conosciuto una esemplare figura di Vicario in Don Gaetano Cappellini venuta a reggere le sorti della allora unica parrocchia di S. Giovanni quando cadde gravemente ammalato Mons. Giovenzana.

A Don Francesco vada l'augurio e il saluto riconoscente dei melegnanesi del Giardino.

Il nuovo coadiutore Don Roberto Monti è coetaneo di Don Francesco. Prima di essere consacrato sacerdote, ha conosciuto l'ambiente del lavoro avendo fatto lui stesso l'esperienza delle fabbriche. Nato a Cesano Maderno, dopo l'ordinazione e fino alla sua venuta a Melegnano, ha coperto l'ufficio di Vice Rettore al Collegio Arcivescovile di Gorla.

Anche a Don Roberto un cordiale benvenuto e un sincero augurio.

PER DUE GIORNI DI STUDIO 70 GIOVANI A TAVERNOLA

Tavernola, 31 Agosto 1969

Settanta giovani, in parte della Comunità educativa di Melegnano, si sono portati al « Salesianum » Don Bosco in località Como-Tavernola, per due giorni di studio.

La buona volontà, il desiderio di conoscere le proprie possibiltà, di migliorarle per metterle a disposizione di altri in una comunità più ampia che possa dare a molti altri giovani la gioia di perfezionarsi come uomini e come cristiani, la presenza dei Revv. Parroci, del Rev. Assistente del Centro giovanile, di Educatrici, l'ambiente incantevole hanno creato un'atmosfera favorevole.

Molti relatori salesiani hanno impegnato menti e cuori, hanno offerto trame su cui lavorare e impostare animate, vivaci, profonde discussioni per una programmazione pratica.

Il Salesianum ospitava contemporaneamente un gruppo di Giovani Tedeschi di Stoccarda.

La serata di amicizia vissuta dai due gruppi, il pregare insieme, fanno sperare che se l'unità, in ogni campo, è difficile, diventa però più facile quando ci si incontra come veri amici, cordialmente e sinceramente, nella ricerca comune di quella che è la vera volontà di Cristo

I.B.

Al Consiglio Comunale del 5 scorso

DIMISSIONI DEL SINDACO

(Continuaz. da pag. 1)

tri, e assai vivaci: Collaro, Pavesi, Baroni, Maraschi per la D.C.; Bruzzi e Danova per il P.S.I., Lambri e Trisolini per il P.S.I.U.P., Nervi, Caldironi e Rizzi per il P.C.I.

Collaro ha assai recisamente attaccato l'incoerenza politica e morale del gruppo del P.S.I., e in particolare dell'ex Vice Sindaco; nè ha esitato a menzionare il « prezzo » che i socialisti hanno sempre mantenuto assai alto per la loro partecipazione al centro-sinistra.

Pavesi ha a sua volta attaccato l'ex Vice Sindaco, senza circonlocuzioni, chiamandolo per nome, ricordando il manifesto del gruppo giovanile D.C. pubblicato nell'aprile u.s. che già ne aveva deplorato la condotta, e..... sconsigliandolo ai comunisti.

Il Sig. Bruzzi, prendendo per la seconda volta la parola, ha cercato di difendersi rimanendo tuttavia sul piano degli episodi contingenti e secondari verificatisi nelle settimane immediatamente precedenti la convocazione di questo Consiglio (e senza neppur cercare di giustificare il suo comportamento durante la seduta del 15 aprile u.s., quando « per merito suo » fu eletto in Giunta un comunista).

Nervi (P.C.I.) ha interrogato il Sindaco a proposito dei locali alla Maiocchetta necessari, ancora per questo anno alla Scuola Media, nonchè a proposito del terreno promesso alla Provincia dal Comune per l'erezione della Scuola Speciale. Le risposte del Sindaco, verso il termine della seduta, sono state esaurienti: i negozi alla Maiocchetta, che hanno recentemente cambiato di proprietario, sono stati però assicurati alla Scuola Media ancora per il prossimo anno scolastico; quanto al terreno, già formalmente promesso alla Provincia (e di cui perciò il Sindaco ha potuto già in passato affermare la disponibilità), passerà definitivamente di proprietà, con tutti i crismi legali, il giorno 10 settembre.

Dopo un ultimo intervento del Cons. Goglio, che ha a sua volta dichiarato che il voto del Consiliere liberale, è sempre stato considerato dal gruppo D.C. un semplice appoggio esterno, e che d'altra parte la D.C. non è affatto disponibile per un esperimento milazziano (Giunta di centro-sinistra con l'appoggio comunista), il Sindaco alle ore 24 ha interrotto la seduta.

Ripresa questa alle 0,25, dopo che è stata richiesta al capogruppo del P.S.I.U.P. una ultima più formale dichiarazione in favore di una nuova Giunta, il Sindaco, con parole piene di dignità e di modestia, ha presentato verbalmente le dimissioni proprie e degli Assessori Bigioggero e Massignani (riservandosi di farlo anche per iscritto).

Mentre il Sindaco si accingeva a togliere la seduta, l'Arch. Danova ha chiesto la parola dicendo che il suo Partito avrebbe desiderato una formale votazione da parte del Consiglio in accettazione delle dimissioni sue e dei colleghi socialisti. Ma il Sindaco gli ha fatto osservare che le sue proprie dimissioni rendevano superflua una ulteriore votazione consiliare.

La seduta è stata tolta alle 0,35.

Il Cons. Pavesi (D.C.), durante lo svolgimento della seduta, ha chiesto — e ottenuto — di fare una breve commemorazione di Ho-Ci-Min, recentemente scomparso. L'uomo si è indubbiamente imposto al rispetto di tutto il mondo e di tutte le parti politiche.

Inoltre, il relatore ha fatto notare che Ho-ci-Min aveva aderito al Comunismo, non soprattutto per le sue dottrine politico-economiche, ma sperando da esso l'emancipazione di un popolo sottosviluppato e colonizzato. Con qualche riserva alle affermazioni di Pavesi, il gruppo del P.C.I. si è associato alla commemorazione del capo vietnamita.

AL TROFEO CARMINATI

5ª vittoria di Cordoni

Dopo appena 2 mesi di ambientamento con la categoria superiore, Pietro Cordoni ha siglato la sua 5ª vittoria stagionale nel I TROFEO PIETRO CARMINATI svoltosi a Cassino d'Alberi. Il via dato alle ore 14,30 dal Dott. Giudici vedeva gli atleti subito impegnati nelle moltissime curve che portano a Mulazzano; la prima fuga della giornata si registrava al 2° giro dove Rodolfi scattava a Mulazzano con alla ruota Ratti.

Cordoni non tardava molto, visto il pericoloso Ratti in fuga, a organizzare la rincorsa, e trovava un validissimo Miglio che dava preziosi cambi; al quarto giro i due venivano ripresi.

Molti i tentativi di fuga ma subito venivano sventati dal gruppo.

Al settimo giro partiva come un fulmine Cordoni creando in un attimo il vuoto alle sue spalle. Il direttore sportivo del Pedale, sig. Franco De Bernardi, si preoccupava perchè mancavano più di 50 Km. all'arrivo, e si affiancava a Cordoni consigliandolo di aspettare Martinelli che nel frattempo era riuscito a svincolarsi dal gruppo. I due viaggiavano così in perfetto accordo, mentre dal gruppo uscivano nove concorrenti per dare la caccia alla coppia di testa. Ma i due fuggitivi viaggiavano verso l'arrivo, dove, con una volata tutta di agilità, (cosa strana per il possente Piero) Cordoni aveva la meglio sul compagno Martinelli.

Ed ecco l'ordine d'arrivo:

1) Cordoni Piero che compie i 137 Km. in 3 h. 24' alla media di 40,307 (Ped. Melegnanese) - 2) Martinelli Adriano, V.C. Sondalo - 3) Chignoli Cesare, S.C. Bettolino - 4) Boffi Giuseppe, S.C. Iag Gazoldo - 5) Foresti Franco, Ped. Trevigliese - 6) Valenti Valerio, Ped. Melzese - 7) Ratti G. Luigi, Ped. Casalese - 8) Premoli Pietro, G.S. Bovis Univor - 9) Guasconi Luigi, Ped. Casalese - 10) Rodolfi Luigi, Ped. Lodigiano - 11) Novati Davide, Mobili Lissone - 12) Bonacina Claudio, Costa Azzurra Borgo Tallo - 13) Bravi Erminio, G.S. 10 Chignolo - 14) Miglio Giovanni, Ped. Melegnanese - 15) Arnoldi Renato, U.C. Longuello.

SANTINO RAVIZZA

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore
MARIA TERESA BIANCHI
Responsabile
Gian Luigi Sala
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione: Melegnano
Via 8 Giugno, 84

Tipografia FABBIANI Melegnano

Pubblicità GRICOL
Telefoni 98.06.24 - 98 10.08

Alla SORGENTE DEL MOBILE
di Reati Carlo
Melegnano - Via Conciliazione 8
Tel. abit. 980.393 - lab. 980.738
troverete vasto assortimento di
CAMERE - SALE - CUCINE - TINELLI
ed ogni occorrente per arredare la vostra casa
Prezzi modici - Facilitazioni di pagamento
Esecuzione di qualsiasi lavoro su disegno

CHRYSLER
SIMCA
SIMPATIZZANTI
per prove - informazioni
boneschi
VISITATECI ! MELEGNANO - Via dei Platani, 32 - Tel. 980.216

AUTOSCUOLA
SIROCCO
MELEGNANO - P.zza 4 Novembre, 10 - Tel. 980.484

Corrada
SCARPE DI ALTA CLASSE
BORSE PER SIGNORA
MELEGNANO - Via Dezza, 82
Telef. 980.905